

Un successo la festa per i 40 anni della riserva della Bessa

Zubiena. L'anniversario dall'istituzione con un fine settimana ricco di appuntamenti, tra visite guidate, incontri culturali, buon cibo e tanta partecipazione

EMILE MARTANO

La riserva naturale della Bessa ha festeggiato 40 anni dall'istituzione con un fine settimana ricco di appuntamenti, tra visite guidate, incontri culturali, buon cibo e tanta partecipazione.

Sabato 4 e domenica 5 ottobre, il piccolo borgo di Vermogno, frazione di Zubiena, si è animato di visitatori, studiosi, appassionati e famiglie, tutti uniti per celebrare uno dei luoghi più affascinanti e simbolici del territorio biellese.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Vermogno Vive e dall'Ente parco Ticino lago Maggiore, con il supporto della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Novara, dell'Ecomuseo dell'Oro e della Bessa e del comune di Zubiena.

Ed ha rappresentato non solo un momento di festa, ma anche un'occasione di riflessione sul valore ambientale, storico e sociale di quest'area protetta unica nel suo genere.

Il programma ha preso il via sabato con la visita guidata

al Castelliere della Bessa, condotta dall'archeologa Lorenza Boni, seguita nel pomeriggio da un partecipato incontro dal titolo "Passato, presente e futuro dell'area protetta della Bessa".

Sono intervenuti Monica Perroni direttore dell'Ente Parco Ticino e Lago Maggiore, il presidente Erika Vallera, Franco Verdoia, ex sindaco di Zubiena, il geologo Brunello Maffeo e l'architetto Aldo Rocchetti dell'Ecomuseo dell'Oro e della Bessa.

Un dialogo ricco di spunti, volto a ripercorrere le origini della riserva e a tracciare nuove prospettive per la sua tutela e valorizzazione.

La serata è poi proseguita con un momento conviviale al forno comunitario di Vermogno, dove pizza e focacce sono state gustate in compagnia in un'atmosfera semplice e autentica.

Le gare di ricerca dell'oro

Domenica la festa è continuata con il Trofeo Diego Rossetti e il Campionato Piemontese "Gottardo Deon", gare di ricerca

dell'oro organizzate dall'Associazione Biellese Cercatori d'Oro, che hanno attirato curiosi e appassionati.

Per la cronaca primi due gradini del podio del Trofeo Rossetti a due biellesi, Gianluca Scalcon e Laura Villa.

Per quando riguarda il Campionato Piemontese, dedicato a Gottardo Deon, tra i veterani primo posto per l'austriaco Franz Schwarzmaier, terzo Valter Pizzoglio di Candelo.

Tra i ragazzi prima Desiree Baciù. Tra le donne ha primeggiato Rosa Angela Milanesi, terza Nicoletta Flora di Netro. Infine tra gli uomini ha prevalso lo svizzero Toni Krummenacher dalla Svizzera, terzo ancora Valter Pizzoglio. Durante la premiazione c'è anche stato il tempo per ricordare la medaglia d'argento conquistata dalla squadra nazionale Italiana ai recenti mondiali di Spagna: applauditissimi Giacomo Borri Bertramasso, Giorgio Bogno, Valerio Pizzoglio, Arturo Ramella e Simona Silvani.



Uno dei momenti di festa per i 40 anni della riserva della Bessa



Un momento del fine settimana scorso

Dopo le gara, un'altra visita guidata nella riserva con la naturalista Maria Chiara Sibille. E nel pomeriggio la conferenza "La Bessa: archeologia di un territorio" con interventi di Nadia Botalla Buscaglia, Angela Deodato, Federico Barello e Mara Cucco.

L'Ecomuseo dell'Oro e del-

la Bessa ha aperto le proprie porte per tutta la giornata, accogliendo numerosi visitatori e offrendo un percorso tra geologia, storia e tradizioni locali. L'evento ha registrato un'affluenza straordinaria, confermando il crescente interesse per la Bessa e per il borgo di Vermogno, che negli

ultimi anni sta vivendo una vera rinascita grazie all'impegno di un gruppo di cittadini e volontari. Un esempio concreto di come la passione e la collaborazione possano trasformare un piccolo centro in un punto di riferimento culturale e turistico per l'intero Biellese.